

Comunicazione dell'Assessore regionale alla Sanità del 24-7-2002:

Oggetto: Verifica ad un anno dall'applicazione delle Linee Guida organizzative regionali "TRAPIANTO DI RENE"

Dopo il primo anno di applicazione delle Linee Guida organizzative regionali per la gestione delle attività di trapianto di rene (Circolare n°12 del 30/05/2001), il Centro Riferimento Trapianti dell'Emilia Romagna, i responsabili dei Centri Trapianto di rene di Bologna, Parma e Modena, il referente della Lista Unica d'attesa ed il responsabile dell'Immunogenetica Unica regionale ne hanno curato, come previsto, l'aggiornamento, dopo aver raccolto anche le indicazioni dei Nefrologi regionali e dell'Associazione Nazionale Emodializzati (ANED), nell'ambito di una positiva valutazione dei nuovi e comuni criteri adottati in regione che hanno garantito pari opportunità a tutti gli iscritti in lista.

Le Aziende Sanitarie della Regione Emilia Romagna hanno garantito, per quanto di competenza, l'applicazione della circolare 12 nel periodo giugno 2001/maggio 2002. La Lista Unica regionale è operativa, a Bologna, dall'1-06-2001, l'Immunogenetica Unica, a Parma, dal febbraio 2002, coerentemente alle indicazioni del Piano Sanitario Regionale. Il 28-02-2001 erano state sospese le iscrizioni in lista d'attesa di pazienti residenti extra regione.

Le variazioni e gli aggiornamenti a quanto indicato nella Circolare 12 riguardano:

1. N° di pazienti iscritti in lista: il tetto massimo indicato è il quintuplo dei trapianti eseguiti nell'anno precedente; nel 2001 sono stati effettuati in regione 171 trapianti di rene, $171 \times 5 = 855$, che risulta quindi essere il target per l'anno in corso. Al 31-03-2002 la Lista Unica regionale comprendeva 1248 pazienti, di questi, 844 con le caratteristiche di "candidato standard", quindi il target indicato dalle Linee Guida nazionali, recepite dalla Circolare 12, è stato raggiunto. I restanti 404 pazienti afferiscono alla categoria "pazienti difficilmente trapiantabili" (iperimmuni, ritrapianti, candidati a doppio trapianto od a trapianto multiorgano, urgenze), e sono considerati, in coerenza con la Circolare 12, fuori tetto massimo di iscrizione. Conseguentemente, dal 20-05-2002 sono state riaperte le iscrizioni in lista d'attesa di pazienti residenti extra regione, nel rispetto delle regole indicate a livello nazionale (non oltre la 2° iscrizione nazionale), almeno fino al 28-02-2003, data entro la quale la Commissione Tecnica regionale "Trapianto di rene" valuterà l'andamento del programma.

2. Composizione della lista d'attesa: obiettivo tendenziale nazionale è che la Lista Unica sia composta da una percentuale del 50% di pazienti residenti e del 50% di non residenti. E' stata sempre garantita a tutti i cittadini emiliano-romagnoli l'accesso alla lista, degli 844 pazienti iscritti con caratteristiche "standard" al 31-03-2002, 240 sono residenti e 604 sono extraregionali. Le attività di trapianto di rene in Emilia Romagna sono iniziate oltre 30 anni fa, ciò rende la lista dei pazienti regionali particolarmente ricca di soggetti già giunti al 2° trapianto (la vita media di un rene trapiantato non supera i 20 anni) e di iperimmuni: grazie all'operatività della Lista Unica sono state garantite pari opportunità a tutti i cittadini, lo score di attribuzione degli organi non ha penalizzato i pazienti difficilmente trapiantabili, ovunque fossero residenti. Allo stato attuale non pare utile, per la specifica realtà regionale e per la piena operatività ed efficienza della Lista Unica, forzare il raggiungimento del 50% di iscritti residenti.
3. Carta dei servizi: i 3 Centri di Trapianto di rene dell'Emilia Romagna ne hanno curato la stesura. Il documento è composto da una parte comune, che descrive tutte le attività connesse al trapianto di rene, e da 3 schede specifiche, una per Centro, che forniscono dettagliate informazioni sulle modalità di iscrizione in lista d'attesa, facilitando la ricerca da parte dell'utente.

Ulteriore verifica sulle ricadute del programma verrà effettuata entro il primo semestre del 2003.

L'Assessore

Giovanni Bissoni